

CENTRO INFORMATICA

DISTRIBUZIONE ELABORATORI ELETTRONICI – MODULI CONTINUI
SUPPORTI MAGNETICI – ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE
SOFTWARE SCIENTIFICO E GESTIONALE – CONSULENZA – ANALISI
DI PROCEDURE – ISTRUZIONE DEL PERSONALE – ASSISTENZA TECNICA

 **commodore**
COMPUTER

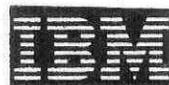
COMPUTERS



ATARI



**CENTRO
ASSISTENZA
COMMODORE**



TRAPANI - *Punto vendita: Via Quiete, 7/9 - Uffici: Corso Italia, 58 - Tel. (0923) 40320*

TUTTO PER IL CORREDO

di
**GIOVANNI
MANGIAPANE**

TRAPANI
VIA G. MARCONI, 52
(DI FRONTE PAL. GRIMALDI)
TEL. 38798/35143

NOVA FLORA
di
MANGIAROTTI

TRAPANI
VIA G. B. FARDELLA, 156
TEL. (0923) 23060

to di studiosi e scienziati di tutto il mondo che frequentano i corsi.

L'Azienda di soggiorno e turismo ha incrementato le tradizioni storico-culturali favorendo alcune manifestazioni che richiamano i turisti. A dicembre si tiene la Rassegna Mediterranea degli strumenti popolari (premio Zampogna d'Oro), a Pasqua la processione dei Misteri (il Venerdì Santo), nei mesi di luglio ed agosto si premiano i cortiletti fioriti, tipici nella città della Vetta per la cura meticolosa dedicata ai fiori ed alle piante; sempre nel periodo estivo sfilano ad Erice personaggi dell'arte e dello

spettacolo in manifestazioni varie, la più importante la «Venere d'Argento». Per gli appassionati dello sport a maggio la cronoscalata, un trofeo inserito nella classifica nazionale della specialità.

Per i visitatori che amano invece la pace e l'aria salubre una tappa può essere utile per acquistare i biscotti tipici, i tappeti, le borse e la ceramica frutto dell'artigianato locale.

Infine a dimostrazione della vocazione turistica di Erice la scuola alberghiera (una succursale di Palermo) dove i giovani affinano le loro capacità.

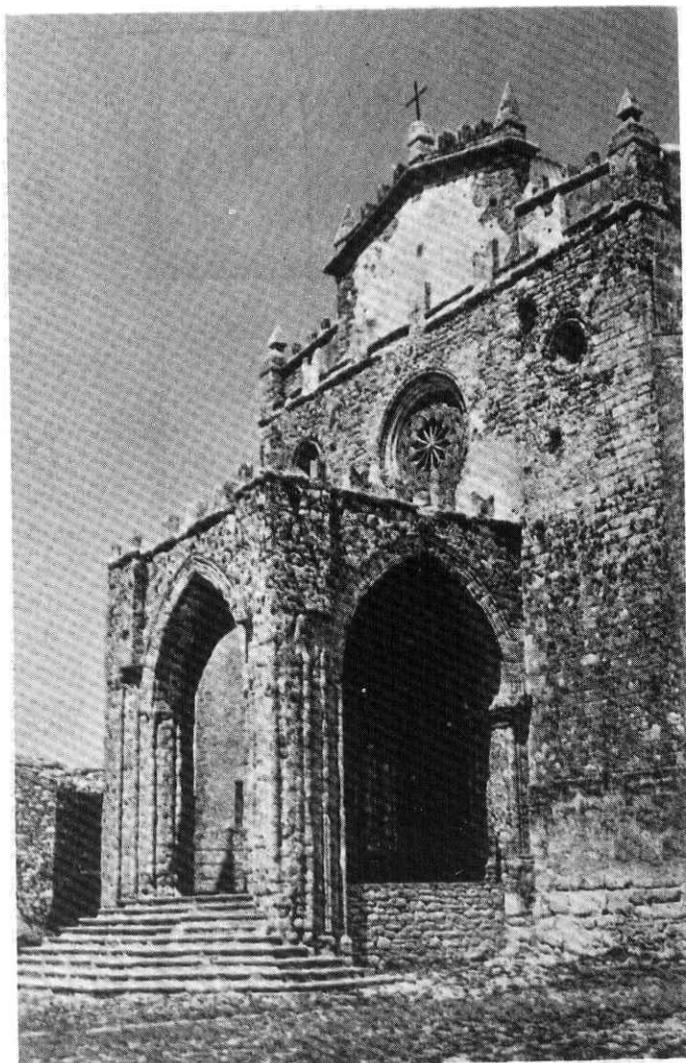
CURIOSITÀ STATISTICHE

Imprese: seicentasettanta danno occupazione a tremilaottocento unità; oltre quattrocento si occupano di commercio, sessantacinque di alimentari tessili, abbigliamento e legno; sessanta di edilizia.

L'occupazione: seimila e cinquecento occupati contro a cinquecentocinquanta disoccupati; millequattrocento in cerca di prima occupazione; quasi diciassette mila le unità non attive.

L'istruzione: cinquecentosettanta laureati, tremila diplomati, quattromilacinquecento con la licenza media inferiore, ottomila e ottocento con la licenza elementare, ottocentonovanta analfabeti.

Stato civile: seimila e quattrocento celibi contro a cinquemila seicento nubili, cinquemilanovecento coniugati, quaranta separati e sessanta separate legalmente, duecento vedovi contro milleduecento vedove, nove divorziati e quaranta divorziate.



Il duomo.

Ditta ALESSANDRO
SCALIA

TRAPANI

Via Conte A. Pepoli, 44

ELETTRODOMESTICI
ARTICOLI DA REGALO
LAMPADARI - RADIO-TV

SERVIZIO AGIPGAS
Tel. 29179

GIUSEPPE

**PARRUCCHIERE
PER DONNA**

TRAPANI
VIA LIBERTÀ , 65
TEL. (0923) 27327

REGALI

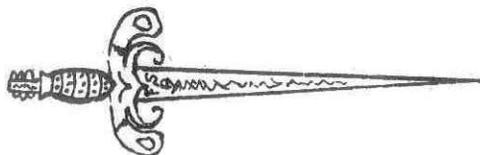
Vi & Bi

di VITTORIO BIONDO

**Liste nozze
Articoli da regalo**

TRAPANI
VIA G. B. FARDELLA, 133

*Boutique
NEW YORK
NEW YORK*



di FRANCESCO SPADA

91100 TRAPANI
VIA G. B. FARDELLA, 164

Un sogno lungo 35 chilometri, le coste

Erosa dal mare e dagli uomini Favignana conserva un fascino antico muta testimone di secoli di storia e leggende. Nel 241 a.C. nelle acque dell'arcipelago delle Egadi la flotta romana al comando di Lutatius Catulo sconfisse in uno scontro decisivo quella cartaginese di Annone che perse più di 50 navi.

Favignana dista 17 chilometri da Trapani (13 da Marsala), lunga 9 chilometri, larga 4, con 19 kmq. di superficie vive di turismo; per i suoi 3.500 abitanti una occasione unica di guadagno considerato che la pesca del tonno rende sempre meno (la tonnara è stata rilevata dalla famiglia Castiglione di Trapani, mentre fino a due anni addietro era gestita dai Parodi di Genova), le cave di tufo non sono più competitive e l'agricoltura è limitata al consumo locale.

Il turismo comunque è minacciato dalle piattaforme petrolifere dell'AGIP (tre sono state già collocate, ma è previsto un programma di ricerca e sfruttamento che prevede l'utilizzo di 9 piattaforme) che, nonostante le assicurazioni, non sono certo un buon biglietto da visita per i turisti italiani e stranieri.

L'isola è pianeggiante esclusa una costola montuosa che la percorre da NO a SE, la parte più alta è il costone di «Santa Caterina» a 302 metri che separa il paese dalla «Piana» e dal «Bosco».

Per chi ama la natura incontaminata fare il periplo dell'isola (circa 35 chilometri) è un'esperienza interessante per la possibilità di visitare le numerose grotte sopra e sotto la superficie dell'acqua.

I trasporti con Trapani vengono assicurati da traghetti ed aliscafi tutto l'anno.

CURIOSITÀ STATISTICHE

Imprese: duecentodieci aziende danno occupazione a ottocento addetti. Di queste centotrenta si occupano di commercio.

L'occupazione: novecento occupati, duecento disoccupati e duecento in cerca di prima occupazione, oltre tremila le unità non attive.

L'istruzione: trentasei laureati, duecentocinquanta diplomati, ottocento con la licenza media inferiore, milleottocento con la licenza elementare, duecentocinquanta analfabeti.

Stato civile: mille celibi e mille nubili, mille coniugati e mille coniugate, sei separati e otto separate legalmente, settanta vedovi e trecento vedove, tre divorziati e quattro divorziate.

**UN VALORE
DA SCOPRIRE.**



**UN MOTORE
DA PROVARE.**

Valore significa altissimo livello qualitativo, cura estrema ai dettagli, tessuti pregiati come l'alcantara. Valore significa soluzioni esclusive, come i deflettori laterali elettrici, il riscaldamento con servocomandi elettrici, il trip computer. Valore significa anche un motore eccezionale per elasticità, brillantezza, affidabilità, consumi: oltre 24 km con 1 litro a 90 km/h. E' il FIRE 1000, il motore del futuro. Da scoprire. Da provare. Presso tutti i Concessionari Lancia.

Y10 fire, 999 cm³, 145 km/h
Y10 touring, 1049 cm³, 155 km/h
Y10 turbo, 1049 cm³, 180 km/h



**AUTOBIANCHI Y10.
AUTOBIANCHI E' UNA FIRMA LANCIA.**



L'Y10 FIRE TI ASPETTA DA:



POLLINA AUTO

CONCESSIONARIA

LANCIA - AUTOBIANCHI

TRAPANI - Via Archi, 79

MARSALA - Via dei Mille, 57

L'immagine LANCIA-AUTOBIANCHI in provincia di Trapani



Levanzo.

Quattro perle in un mare di cristallo

A Favignana tutto parla di turismo. Ha una forma ad otto che si protende da est ad ovest per circa 9 chilometri con una strozzatura formata dall'unica montagna dell'isola, Santa Caterina di 302 metri di altezza, la vetta piú alta della dorsale di Montagna Grossa. L'isola piú estesa dell'arcipelago delle Egadi (19 kmq.) mostra due facce: ad est grandi voragini frutto del prelievo indiscriminato di conchi di tufo, ad ovest una grande pianura.

L'unica attività produttiva è la pesca (si pratica anche l'agricoltura) mentre una volta l'anno la tonnara consente di lavorare per 3 tre mesi a circa 80 pescatori.

Levanzo è famosa per la grotta del «Genovese» che testimonia la presenza sull'isola degli uomini del paleolitico superiore e del neolitico (circa 15 mila anni fa).

Marettimo (a 37 chilometri) si nota in lontananza per l'elevazione del Pizzo Falcone (684 metri), con Levanzo conserva ancora immutata la sua natura selvaggia.

Pantelleria: 83 chilometri quadrati, 9.653 abitanti, 40 chilometri di strade provinciali, 138 di strade comunali, dista da Mazara del Vallo 102 chilometri e 84 dalla costa tunisina. Chi vi arriva si immerge in un'altra dimensione. Sarà la sua natura vulcanica, l'erosione della costa provocata dai marosi, il profumo dell'Africa è difficile da stabilire. La sua economia si basa sull'agricoltura (uva zibibbo, moscato, passito, spumante, capperi), ma un occhio è rivolto al turismo che, purtroppo, si concentra nei mesi di luglio ed agosto.

Problema di sempre i trasporti marittimi ed aerei che, a causa del maltempo, saltano frequentemente.

La sua storia è antica: i Sesi, sepolcri monumentali in pietra, parlano di un popolo rimasto sconosciuto che abitò l'isola nella notte dei tempi.

CURIOSITÀ STATISTICHE

Imprese: trecentottanta aziende per mille e trecento occupati.

L'occupazione: duemila e trecento occupati e centoquaranta disoccupati, trecentosessanta in cerca di prima occupazione, oltre cinquemila unità della popolazione non attiva.

STEREO SHOP

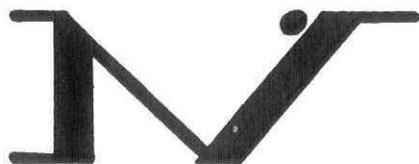
HI-FI CAR

91100 TRAPANI - VIA MILO, 58 - TEL. (0923) 46346

Installazione autoradio e impianti HI-FI

*GRUNDIG - SONY - MAYESTIC
BRANDRIDGE - IRVING - AUDIOLA*

PELLICCERIA



NINA VIA

*di
RAJA ANTONINA*

91100 TRAPANI

Via S. Vulpitta, 3 - Tel. (0923) 23013-22200

Centro europeo di arte

Gibellina punta la sua rinascita sulla cultura ed i servizi ad essa collegati. Poco meno di 5 mila abitanti che dal gennaio 1968 hanno vissuto sulla propria pelle la ricostruzione, i ritardi ed, ora, il dramma della disoccupazione, specialmente quella giovanile. Il sisma ha distrutto l'economia locale che solo a rilento è stata rilanciata dalla determinazione dei singoli nuclei familiari che hanno ripreso a tessere, a lavorare la ceramica.

Il fenomeno nuovo per Gibellina si chiama arte: grandi opere di scultori cam-

peggiano nelle piazze del nuovo centro urbano reidificato, mentre un museo etno-antropologico ha fatto diventare la piccola città della Valle del Belice punto di riferimento europeo della cultura.

Gibellina da sempre è stato un piccolo centro agricolo i cui abitanti, nel secolo XIV, si installarono a ridosso del castello di Manfredi Chiaramonte per cercare protezione. Il nome deriva dal siciliano «Gibiddina» che sicuramente fa riferimento al verde esistente nell'intera zona.

CURIOSITÀ STATISTICHE

Imprese: centocinquanta aziende danno lavoro a quattrocentocinquanta addetti. Ben cento si occupano di commercio.

L'occupazione: mille e duecento occupati contro centoquaranta disoccupati, duecentocinquanta in cerca di prima occupazione, oltre tremila le unità non attive.

L'istruzione: quarantacinque laureati, trentotrenta diplomati, settecentocinquanta con la licenza media inferiore, mille e seicentosessanta con la licenza elementare, centottanta analfabeti.

Stato civile: mille e cento celibi e mille nubili, mille e duecento coniugati, quattro separati e tre separate legalmente, sessanta vedovi e trecento vedove, niente divorziati e una sola divorziata.



CAV
CENTROAUTOVIP

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

**VENDITA - OFFICINA RICAMBI
ASSISTENZA**

MARSALA

Via M. Nuccio, 95 - Tel. (0923) 958444-958350



Storia: su e giù fra splendori miserie e ancora splendori

La storia conosciuta di Marsala parte dalla fondazione di Lilybeo anche se si ritiene che fosse abitata fin dalla preistoria. La distruzione di Mozia ed il dominio di Cartagine valorizzano tutta la zona di Capo Boeo e convinsero i romani ad installarvi portando la loro civiltà con gli usi e le consuetudini.

Il monumento più importante che testimonia su questo periodo è un edificio termale fuori Porta Nuova che conserva intatte le strutture e le soluzioni tecniche adoperate dai romani.

Nel periodo del Cristianesimo Lilybeo si ingrandisce ed acquista nuovi riconoscimenti: in una lettera del 21 ottobre 447 Papa Leone Magno ricorda uno dei vescovi siciliani, Pascasio da Lilybeo, che dovette affrontare le incursioni dei vandali nel '440.

Il dominio saraceno cancella gli antichi splendori e, nonostante il nuovo nome, Porto di Allah, di Ali o Porto Insigne, i Normanni la trovarono semidistrutta.

Con Ruggero I, Marsala si ripopola, mentre alla fine del XIII secolo vi si svolge una lotta fra mercanti pisani e liguri, che si innesta poi nelle vicende del Vespro.

Stretta tra Mazara, sede di Vescovado e Trapani, che diventa punto di riferimento

della Sicilia Occidentale, vive come una piccola città dando comunque i natali ad insigni umanisti e giuristi.

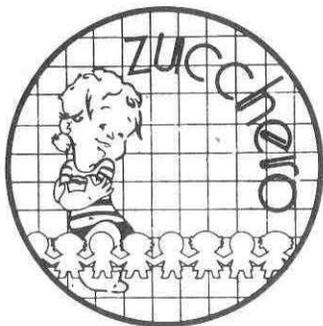
Sotto il dominio spagnolo decade e solo il commercio del vino tra il XVIII ed il XIX secolo le consentono di risorgere.

L'11 maggio del 1860 Garibaldi sbarca a Marsala con i suoi «Mille» consegnando la città alla storia d'Italia.

La seconda guerra mondiale provoca la distruzione di buona parte del porto e degli impianti industriali.

Economia uguale vino

La superficie vitata esistente nei 24 comuni della provincia è circa di 85 mila ettari, più di un terzo di quella coltivata. Da sempre il vino nostrano, in genere sfuso, ha consentito di «tagliare» il prodotto francese, mentre il vino blasonato (quindi imbottigliato) si è imposto con maggiore sforzo. È stata necessaria una legge nazionale per riconoscere al Marsala la sua «integrità» riportandolo al rango che gli compete tra i grandi vini pregiati.



un po' di moda
per i bambini

CORSO VITTORIO EMANUELE, 23
91100 TRAPANI

LAVORAZIONE
ARTICOLI
PUBBLICITARI



PUBBLICITÀ

91100 **TRAPANI**

Via delle Acacie, 17/25
(Rione Palme)

Tel. (0923) 23833

ABBIGLIAMENTI



abiti da sposa - cerimonia
pellicceria

Esclusivista:

Enrica Scamano

STRASATTI (Marsala)
Via Fornara, 468 - Tel. 962608

BOLLICINE

Profumeria
Articoli
da regalo

91100 **TRAPANI**
VIA TORREARSA

Stabilite le zone di coltivazione, il D.O.C., catalogati i sistemi di lavorazione, resta il grande problema della commercializzazione; vera spina nel fianco per tutti i produttori della penisola considerato che è diminuito il consumo di vino per fare posto, ad esempio, alla birra.

La produzione media di uva è di circa 6 milioni di quintali e, evidentemente, copre largamente il fabbisogno locale ed il vino viene esportato per più del 70%.

Un volume d'affari di eccezionale portata che coinvolge i produttori-coltivatori, le cantine sociali, le strutture di commercializzazione.

Un vero e proprio mare di vino, più di 5 milioni di ettolitri, che rappresentano più della metà di quello dell'intera isola.

L'eccedenza di prodotto ha costretto la Comunità Economica Europea ad approvare disposizioni per agevolare l'estirpazione dei vigneti. Ma la vocazione naturale della provincia non si può certo cambiare considerato che anche le altre colture (l'olivo e il grano) non navigano certo in acque tranquille.

Nella fascia costiera del marsalese si è notevolmente sviluppata la serricoltura: sono investiti a serra circa 800 ettari (più del 70% però producono pomodoro che non trova mercato).

Nave punica: un prefabbricato del 242 a.C.

Sono stati necessari quasi 8 anni di lavoro per riportare a galla la liburna fenicia conservata al Baglio Anselmi di Marsala. Artefice della scoperta (si tratta dell'unico esemplare al mondo di nave punica da guerra del periodo classico) l'archeologa inglese Honor Frost che nel 1969, nelle acque

esterne dell'Isola Longa dello Stagnone, la individuò. Probabilmente fu affondata nel corso della battaglia delle Egadi, nel 241 a.C., al termine della prima guerra punica.

Misura 35 metri di lunghezza, 4,80 di larghezza con una stazza di 120 tonnellate; l'equipaggio era formato da 68 vogatori, 34 da ciascun lato, che azionavano 17 remi per fiancata.

Si tratta di una nave «prefabbricata», secondo il metodo cartaginese di costruzione. La prua è andata dispersa nell'affondamento, ma è stato possibile ricostruire il modello dello sperone su quello di un altro relitto della stessa epoca ritrovato a circa 40 metri dal primo.

Mothia... un frammento d'oriente

«**U**n frammento d'Oriente gettato nel mare di Sicilia e miracolosamente conservato nel tempo». Le parole sono di Moscati che non ha saputo trovare di meglio per descrivere l'isola di Mozia acquistata nel 1806 da Giuseppe Whitaker che riportò alla luce il complesso fenicio-punico che vi era sepolto, il più grande ed intatto di tutto il Mediterraneo.

L'isola fu un centro commerciale dall'VIII secolo a.C., venne distrutta da Dionisio di Siracusa nel 397 a.C., riabitata per qualche altro decennio si persero poi le tracce.

Oggi si può ammirare a pochi chilometri da Marsala, divisa dalla terraferma da un braccio di mare profondo poche decine di centimetri, quello che resta di una città costruita sul modello di Cartagine. La figlia di Whitaker ha creato una fondazione intitolata al padre e, con l'aiuto di volenterosi ed enti, ha costruito un museo nel quale sono conservate notevolissime opere della civiltà fenicio-punica.